

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2014

1. Programma delle attività

2. Relazione al Bilancio di Previsione

- Bilancio preventivo economico
- Bilancio preventivo economico triennale
- Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2014.....	3
FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI.....	5
GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO.....	10
ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA.....	13
ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA- AGRICOLI.....	13
ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2014.....	17
CONCLUSIONI.....	19
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE.....	21
IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2014.....	22
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE.....	30
IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI.....	32

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2014

L'Agenzia ristrutturata nel 2012 (modifiche alla legge regionale istitutiva n. 60/1999 con L.R. del 27 dicembre 2011, n. 66 "Legge finanziaria per il 2012") mediante una puntuale definizione delle competenze ed il passaggio nel ruolo unico regionale dei dipendenti ARTEA, ha potuto consolidare nel 2013 la propria struttura adeguando i processi organizzativi e operativi avviati con il processo di riforma alle nuove disposizioni. L'impostazione operativa e strutturale raggiunta permetterà di affrontare con maggiori risorse il 2014, che sarà caratterizzato, da un lato, dagli impegni consistenti dovuti all'avvicinarsi della conclusione dell'attuale fase di programmazione 2007-2013 dei vari fondi gestiti (al 31/12/2015) e dall'altra, da quelli relativi all'avvio della nuova programmazione 2014-2020, che investono sia la parte più propriamente operativa (modulistica, manuali applicativi, nuove procedure) che quella di programmazione. Su questo aspetto ARTEA, per la prima volta sul Piano di Sviluppo Rurale (fondo FEASR), sarà chiamata a ricoprire un ruolo di responsabilità non di secondo piano accanto alla Regione.

Con il 2014 inizia dunque quel periodo di transizione disciplinato da regole specifiche che, a differenza della precedente transizione, questa volta accompagneranno anche il regime dei pagamenti diretti, fatto del tutto inusuale per il primo pilastro della PAC.

Linee strategiche di attività

Le attività strategiche dell'Agenzia scaturiscono *in primis* dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo, e si dividono in tre linee principali:

1) Attività legate ai pagamenti agricoli ed extra-agricoli Organismo pagatore e Organismo intermedio di programmi comunitari nazionali e regionali in materie extra agricole

2) Interventi legati alle iniziative di semplificazione amministrativa tramite l'utilizzo dell'anagrafe regionale di tutte le aziende/imprese che accedono ai finanziamenti;

3) Attività di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit interno e di funzionamento.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

L'Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune", per quanto riguarda la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel 2014 sarà impegnata, come esplicitato in premessa, nella gestione dei controlli e pagamenti dell'ultimo periodo dell'attuale programmazione e nell'applicazione delle regole che disciplineranno la fase di transizione tra i due periodi di programmazione.

Feaga

Il Fondo interviene essenzialmente nella parte di mercato della PAC, e le principali misure che finanzia sono rappresentate dagli aiuti diretti agli agricoltori, dalle azioni d'informazione e promozione dei prodotti agricoli sia all'interno del paese d'origine che in paesi terzi, dalle misure previste dalla normativa comunitaria in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzo delle risorse genetiche in agricoltura. Il fondo FEAGA finanzia il cosiddetto primo pilastro della PAC.

Per la prima volta è stato previsto (si tratta di una proposta di regolamento in fase di approvazione) un periodo transitorio anche per questo rilevante fondo della PAC, a causa dei ritardi nell'approvazione dei nuovi regolamenti sui pagamenti diretti, che entreranno pertanto in vigore solo dal 1 gennaio 2015.

E' stata disposta infatti la proroga per l'anno di domanda 2014 dei procedimenti inerenti il regime di pagamento unico (RPU) e i pagamenti accoppiati ivi compresi quelli erogati in base all'articolo 68 del regolamento CE n.73/2009, sostegno specifico agli agricoltori. Nel 2014 dunque l'Agenzia si troverà da una parte, a gestire per un ulteriore anno gli aiuti con le vecchie regole, e dall'altra sarà impegnata ad adeguare le procedure alle nuove disposizioni applicative dovute alla riforma della PAC 2014-2020.

Nell'ambito delle **Organizzazioni Comuni di Mercato** per il **settore vitivinicolo**, nel 2014 troviamo l'applicazione del nuovo Programma Nazionale di

Sostegno (PSN) 2014/2018, il quale, in attesa che si concluda il processo di revisione della PAC post 2013, è stato definito sulla base della vigente regolamentazione comunitaria. In tale ambito con il *“Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo”*, è stata proposta l'introduzione di nuove modalità operative inerenti la gestione delle garanzie prodotte per l'erogazione dell'anticipo. In attesa delle disposizioni ministeriali in merito, ancora non definite alla data di redazione del presente documento, le procedure previste dalla Regione Toscana restano invariate. La Regione prevede di attivare il Programma Nazionale di Sostegno con riferimento alle competenze di ARTEA per il 2014 con la sola misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e della Assicurazione del raccolto.

Proseguono inoltre le attività di controllo e pagamento relative alla gestione della OCM **Programmi Operativi Ortofrutta**, di cui al Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati (in corso di modifica da parte della Commissione).

Nel 2014 è previsto che intervenga un nuovo soggetto produttore che si aggiungerà ai due già operativi. L'obiettivo per l'anno 2014 sarà quello di confermare i risultati raggiunti nel 2013 che ha visto:

- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 30 giugno;
- il pagamento di tutti i procedimenti afferenti l'OCM entro il termine del 15 ottobre;

Per quanto concerne l'OCM Miele la programmazione proseguirà come negli anni precedenti, senza novità di rilievo.

Feasr

La gestione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (sostegno allo Sviluppo Rurale) 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, nel 2014 sarà caratterizzato dalla fase conclusiva del periodo di programmazione 2007-2013 che si concluderà il 31/12/2015.

La decisione di prorogare al 2014 il regime di pagamento unico ed i premi accoppiati (compreso quelli relativi all'art. 68), relativi al primo pilastro della PAC, ha determinato la necessità di stabilire, da parte della Commissione Europea, la redazione di norme di transizione aggiuntive a quelle di programma, comprensive anche delle misure agroambientali.

Gli obiettivi posti per il 2014, il cui conseguimento dovrà essere costantemente monitorato, sono i seguenti:

1. Piena attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio ove ARTEA svolge la funzione di Autorità di Gestione (segue cioè tutte le fasi del procedimento), sia per le misure a investimento dove l'Agenzia è soggetto che autorizza i pagamenti a seguito di istruttoria degli Enti territoriali (Province e Unione di Comuni);
2. Attuazione delle misure a superficie (mis. 211 - 212 - 214) fino al 31.12.2014 e conseguentemente proroga degli impegni degli attuali regimi di controllo;
3. Accurata e rapida erogazione dei pagamenti, affinché i fondi destinati alla Regione Toscana non corrano il rischio di essere oggetto di disimpegno. Il rispetto dei target di spesa previsti è condizione imprescindibile al fine di evitare il "disimpegno automatico" dei fondi attribuiti alla Toscana, disimpegno previsto dalla regolamentazione comunitaria sulla base del meccanismo dell'N+2. Tale condizione diviene, all'approssimarsi della scadenza del 31.12.2015, sempre più pressante;
4. Attuazione di misure che consentano di prevenire il rischio di effettuare pagamenti oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna linea del PSR, come richiesto dall'Autorità di Gestione. Ciò significa attivare specifici controlli nel sistema informativo e un'attività di monitoraggio sempre più forte e stringente.
5. Attuazione e gestione dei procedimenti relativi ai bandi residuali del PSR (es. mis. 123a, 114, 226 etc.).
6. Seguito operativo e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e di programma come il Pacchetto Giovani e i Programmi integrati di Filiera.

Sarà necessario svolgere periodicamente delle verifiche sul livello operativo di finanziabilità dei progetti e la reale capacità della spesa.

7. Chiusura della programmazione 2007-2013 e definizione delle operazioni di trascinarsi finanziario relative agli investimenti e alle misure pluriennali (sulla base della normativa comunitaria in merito che, ad oggi, è ancora in forma di proposta. L'unico regolamento approvato è il n. 335/2013 di aprile, di modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR);
8. Studio e valutazione della nuova fase di programmazione 2014-2020, dove, nelle proposte di regolamenti comunitari sulla riforma della PAC e quindi sul nuovo PSR, l'Organismo Pagatore dovrà, oltre alle normali funzioni attribuite, attivarsi in collaborazione con l'Autorità di Gestione per la controllabilità sugli atti di programmazione ed attuazione regionali inerenti il PSR. L'impegno dell'Agenzia sarà inoltre rivolto alla predisposizione dell'architettura organizzativa ed informatica propedeutica alla nuova fase di programmazione.

FEP

Relativamente al Fondo Europeo Pesca, di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006 e alla Delibera di Giunta regionale n. 1056/2011, nel corso del 2013 sono stati raggiunti gli obiettivi finanziari previsti. Il 2014 si prospetta come l'ultimo anno del periodo di programmazione utile per l'attivazione di nuovi bandi e quindi di presentazione delle domande di contributo. Nel corso dell'anno saranno riattivati i bandi di partecipazione sui vari assi di intervento e soprattutto per i procedimenti gestiti dal GAC (Gruppo di azione costiera).

ARTEA è coinvolta nelle attività di controllo (accertamento finale della spesa e collaudo) e pagamento, funzioni queste delegata dalla stessa Autorità di Gestione regionale.

Pertanto tutti i progetti in corso o attivati nel 2014, saranno oggetto di verifica e controllo da parte di Artea prima del pagamento. Si stima che sulle 7 linee di intervento attivate oltre a quelle che saranno attivate attraverso il GAC, potranno giungere al pagamento circa 40 progetti.

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Elemento cardine della responsabilità dell’Agenzia nella sua qualità di organismo pagatore è quello di assicurare la gestione ed il controllo delle spese effettuate in ambito FEASR e FEAGA secondo modalità amministrative e contabili conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

E’ pertanto indispensabile una solida programmazione e attuazione del sistema integrato di gestione e controllo (S.I.G.C.) comunitario, nei suoi diversi aspetti temporali legati ai singoli procedimenti (controlli ex-ante, ex-post), alle diverse modalità di svolgimento (controllo in loco, controllo amministrativo), ed al loro collegamento all’analisi di rischio come elemento di valutazione preliminare delle operazioni di verifica rispetto all’universo di domande trattate.

Si conferma per il prossimo esercizio una particolare attenzione ai controlli aziendali di “condizionalità”, da svolgere anche in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale e dell’OCM Vitivinicolo.

Nella tabella sottostante si evidenzia l’evoluzione dell’attività dei controlli in loco dell’Agenzia dalla sua costituzione ad oggi:

Anno	Controllo in loco	Anno	Controllo in loco
2002	472	2008	3.670
2003	759	2009	4.018
2004	2.170	2010	3.634
2005	2.491	2011	4.553
2006	5.103	2012	4.900
2007	4.117	2013	3.600
		2014	3.600

I controlli in loco sono generalmente affidati a soggetti terzi opportunamente selezionati, oppure svolti da AGEA tramite sopralluoghi o foto interpretazione. La diminuzione dei controlli dal 2013 è da imputare all’applicazione in Italia dell’art. 31-bis del regolamento di esecuzione (UE) n. 1368/2011 della Commissione che, dal 2013, ha portato all’abbassamento della percentuale di controlli a campione sulla Domanda Unica dal 5% all’1%, stante il basso numero di errori riscontrati dalla Commissione europea.

L'Agenzia è contestualmente impegnata sui controlli amministrativi che interessano il 100% dei procedimenti e che, per i fondi in oggetto, sono stimabili per il 2014 in circa 50.000.

Il 2014 vedrà anche il consolidamento delle attività di controllo sulle attività degli Enti locali e dei CAA, previsto dal comma 4, art. 4 della L.R. 60/1999, per le casistiche e i procedimenti nei quali tali soggetti svolgono funzioni procedurali propedeutiche all'autorizzazione al pagamento.

Tutta l'attività dell'Agenzia e dei soggetti collegati nella gestione dei procedimenti di assegnazione e pagamento del contributo sui fondi FEAGA e FEASR è soggetta alle verifiche di controllo svolte dalla struttura "Internal Audit" dell'Agenzia, dipendente direttamente dal direttore.

GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

La piattaforma informativa di ARTEA, nella quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, sviluppa tutti i processi attinenti la gestione delle istanze delle aziende agricole dalla domanda di aiuto fino alla rendicontazione e contabilizzazione finale, per poi passare alle attività di monitoraggio. Particolarmente rilevante, nell'ottica di un efficace snellimento dell'azione amministrativa, la gestione all'interno dell'Anagrafe di numerose procedure dichiarative obbligatorie (previste da disposizioni nazionali o da regolamenti comunitari), così come di procedimenti e basi dati, sviluppati in collaborazione con la Regione Toscana e gli enti delegati relativi a:

- Albi forestali (LR 39/2000);
- Albo Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di cui alla L. R. 45/2007;
- Rivendicazione DOP/IGP
- Carburanti a ridotta accisa (UMA);
- Elenco Produttori Biologici
- Registre di cui al Reg. (CE) 852/2004 (igiene)
- Registro Unico Produttori delle autorizzazioni per florovivaismo rilasciate dal servizio fitosanitario regionale (L.R. 64/2011)

- Registro Unico dei Controlli (RUC) popolato dagli esiti derivanti dai controlli in loco effettuati da ARTEA, dagli Enti, dalle ASL, da Agenzie regionali e da Organismi nazionali opportunamente convenzionati
- Gestione dello Schedario viticolo;
- Relazione agrituristica (L.R 30/2003 e Regolamento di attuazione n. 35/R del 25.03.2010)

Fondamentale nella complessità di tale sistema informativo sono:

- la condivisione della stessa piattaforma con gli enti e gli utenti che accedono al Sistema Informativo di procedure totalmente informatizzate, mediante le opportunità offerte dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole e dal fascicolo aziendale elettronico;
- l'inserimento della piattaforma nel SIART e nel SIAN e la connessione di questo con numerose Pubbliche Amministrazioni sia fornitrici (anagrafe tributaria, registro imprese, etc.) che usufruttrici (Enti, Regione, INPS, etc..) di contenuti.

In linea con i punti cardini del Sistema gli obiettivi aggiuntivi da perseguire nel 2014 saranno i seguenti:

- Proseguo delle azioni finalizzate alla semplificazione della compilazione della **Dichiarazione Unica Aziendale**;
- **Progetto di miglioramento della piattaforma informatica** di ARTEA per la gestione del PSR: conclusasi la fase di analisi delle criticità, nel 2014 saranno attuate le seguenti soluzioni operative di miglioramento:
 - gestione istituzionale del monitoraggio e della *business intelligence*: disponibilità dati consolidati;
 - *interfaccia applicativa*: piattaforma gestionale più *friendly*;
 - *migrazione della piattaforma*: passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;
 - *standardizzazione delle attività GIS*: passaggio da una attività istruttoria manuale ad operazioni massive con accelerazione dei tempi istruttori;
- Manutenzione del software per la "Gestione delle relazioni con il Cliente";
- Proseguimento delle azioni di aggiornamento del Registro Unico dei Controlli (RUC), all'interno dell'Anagrafe di ARTEA;

- Piena attuazione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Unico dei Produttori (RUP);
- Avvio e concertazione con i referenti regionali delle attività strategiche di sviluppo e implementazione del Sistema Informativo di ARTEA, mediante inserimento delle richieste direttamente nell'applicativo gestionale da parte dei Settori interessati, legate alla nuova programmazione 2014-2020 di tutti i fondi gestiti.
- Proseguono le attività formative in ambito Anagrafe e compilazione della DUA, rivolte a tutti i soggetti interessati ad operare nel Sistema informativo dell'agenzia: prosegue ancora nel 2014 la formazione e l'addestramento rivolto alle Province per "Operatore GIS su SIGC per il progetto georeferenziazione vigneti" in attuazione della Delibera regionale n. 698 del 30 luglio 2012. E' prevista la formazione e l'addestramento rivolto ad altro personale delle Province per Operatore GIS su SIGC per il progetto di georeferenziazione delle colture per la concessione di carburanti agevolati (U.M.A.);
- Proseguimento della integrazione nel SIAN del sistema informativo geografico (GIS) a supporto del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)

**ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN
AGRICOLTURA
(lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)**

Nel 2014 assisteremo al terzo anno di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF 2012-2015) caratterizzato dalla unitarietà ed organicità degli interventi finanziari e di regolamentazione dei settori dell'intero comparto agricolo e forestale.

ARTEA è interessata da operazioni di pagamento sulla base di atti predisposti dagli uffici regionali o degli Enti locali, oltre alla gestione delle garanzie fideiussorie, laddove richieste, e degli eventuali recuperi dei contributi in caso di revoca degli stessi.

**ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI
SETTORI EXTRA-AGRICOLI
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha assorbito progressivamente, dal tempo in cui fu affidata (tra il 2008 e il 2009), gran parte degli sforzi organizzativi e funzionali dell'Agenzia.

Nel corso del prossimo esercizio l'impegno riguarderà l'attività di monitoraggio, controllo e pagamento dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento, nonché la conclusione dell'attività di sviluppo del sistema informatico a supporto dell'attuazione dei programmi POR CREO FESR e PAR FAS.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni circa le attività che impegneranno nel 2014 ARTEA ed in particolare il settore competente all'autorizzazione al pagamento dei fondi strutturali per la gestione dei principali fondi extragricoli:

- PAR Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013: sono circa 1500 i progetti ammessi a finanziamento sulle 26 linee di intervento attualmente gestiti da Artea, di cui soltanto 393 ormai conclusi, che sommano investimenti complessivi per oltre 928 milioni di euro per un contributo totale (FAS e regionale) di oltre 543 milioni di euro. Tuttavia non essendo ancora del tutto completato il processo di allocazione

delle risorse programmate si prevede un ulteriore incremento di attività di monitoraggio nel prossimo esercizio finanziario mentre si stimano in circa 80 milioni di euro i pagamenti da eseguire.

- POR Creto - Fesr 2007-2013 (Regg. (CE) 1083/06 e (CE) 1828/06): sono circa 3000 i progetti ammessi a finanziamento, su 41 linee di intervento, attualmente gestiti da Artea che sommano investimenti complessivi per oltre 1.378 milioni di euro per un contributo totale di oltre 697 milioni. Dei suddetti progetti circa 2000 sono conclusi. Il processo di allocazione delle risorse programmate risulta pressoché terminato, tuttavia, i valori sopra richiamati sono destinati ad essere ulteriormente incrementati in conseguenza della necessità di programmare interventi in overbooking per la totale utilizzazione delle risorse comunitarie. L'attività di controllo per il prossimo esercizio di concentrerà sul raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa che comporteranno il controllo di oltre 220 milioni di spesa rendicontata con erogazioni per oltre 100 milioni di euro.

Relativamente ai suddetti fondi gli uffici competenti sono inoltre impegnati in una costante attività di assistenza rivolta ai referenti regionali per l'utilizzo del portale ARTEA tramite il quale transitano tutte le attività gestionali relative.

Nel 2014 l'attività di gestione dei procedimenti regionali legati al cosiddetto "pacchetto anti crisi", che l'Agenzia ha sostenuto fin dal 2009, si limiterà solo all'attività residuale relativa al "Fondo per l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende che hanno sottoscritto contratti di solidarietà di cui alle deliberazioni di giunta regionale n. 312 del 20/04/2009 e n. 760, 31/08/2009".

Come disposto nella legge regionale di riforma dell'Agenzia, la n. 66/2011, infatti tali procedimenti sarebbero stati svolti fino ad esaurimento risorse o ad una diversa attribuzione degli stessi, come è avvenuto per il "Fondo garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato di cui alla Deliberazione giunta regionale n. 806/2007", che sarà affidato a Fidi Toscana. Il settore dell'Agenzia responsabile dell'attuale gestione sarà impegnato nelle attività di trasferimento delle competenze al nuovo soggetto erogatore.

RIEPILOGO

Si allegano alcune tabelle riepilogative delle funzioni attribuite dalla legge istitutiva contenente i dati previsionali relativi al numero dei procedimenti/istruttorie e al totale dei pagamenti previsto per l'anno 2014:

ORGANISMO PAGATORE IN AGRICOLTURA
Fondi comunitari FEAGA FEASR FEP (comma 1, art. 2, L.R.
60/1999)

PREVISIONI 2014

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2014 (numero)	Previsione pagamenti 2014 (in migliaia di euro)
FEASR		
PSR investimenti	8.000	110.000,00
PSR premi/indennità	6.300	25.000,00
Totale Feasr	14.300	135.000,00
FEAGA		
Domanda Unica	90.000	140.000,00
art. 68 Premi accoppiati	20.000	30.000,00
OCM Assicurazioni vitivinicolo	2.800	2.500,00
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione)	900	18.000,00
OCM Programmi Operativi ortofrutta	2	1.700,00
OCM Miele	100	440,00
Altre OCM (latte nelle scuole)	50	300,00
Totale Feaga	113.852	192.940,00
Totale FEAGA FEASR	128.152	327.940,00
Fondo Europeo Pesca F.E.P.	30	2.000,00
TOTALE	128.182	329.940,00

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO
Procedimenti connessi al SIART
(lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2014 (numero)
dichiarazione di raccolta UVA/produzione vino	18.000
dichiarazione di giacenza vino	5.000
controlli del potenziale viticolo	3.500
Fascicoli	200
Validazioni dei fascicoli	46.000
UMA	36.000
Biologico	14.000
Relazione agrituristica	2.000
Potenziale viticolo	10.000
Albo IAP	1.800
Rivendicazione DOP/IGP vite	12.000
Registrazioni di cui al Reg. (CE) 852/2004 (igiene)	1.000
Registro Unico Produttori fitosanitario	3.600
Totale	153.100

FUNZIONI PAGAMENTO PROGRAMMI REGIONALI IN AGRICOLTURA
(lettera b, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2014 (numero)	Previsione pagamenti 2014 (in migliaia di euro)
Piano Regionale Agricolo Forestale(PRAF)	3.200/3.500	40.000,00
L.R. 66/05 sulla pesca	10	500,00
L.R. 70/2005	2	170,00

ORGANISMO INTERMEDIO PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI
extra-agricoli
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2014 (numero)	Previsione pagamenti 2014 (in migliaia di euro)
POR CReO Fesr 2007-2013	2.000	120.000,00
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	900	80.000,00
PRSE/altri	160	5.000,00
Totale	3.060	205.000,00

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2014

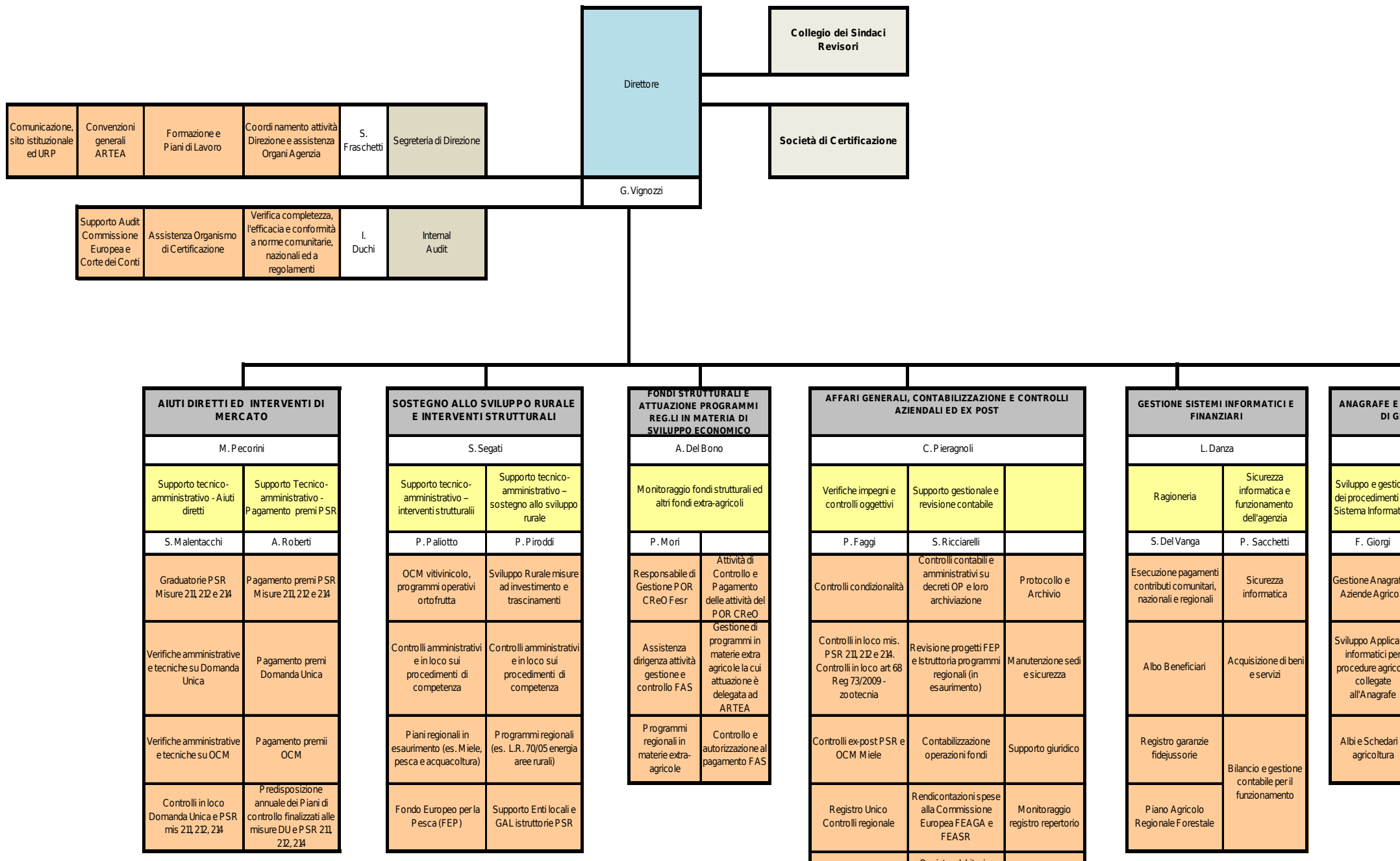
Nel corso del 2012 ARTEA si è dotata dell'assetto organizzativo previsto per far fronte ai compiti assegnati a seguito delle disposizioni contenute nella L.R. 66/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012" e nella Decisione di Giunta regionale n. 11/2012 che ha definito le esigenze di personale dell'Agenzia.

La struttura dell'Agenzia è riportata nello schema in fondo al capitolo e tale assetto si ritiene indicativamente essere confermato nel corso del 2014, anno nel quale si prevede una sostanziale invarianza di competenze. Il totale del personale si attesta come nel 2013 su n. 134 unità di cui n. 32 a tempo determinato.

Permangono alcune carenze che dovranno essere risolte nel corso del 2014 e che possono così sintetizzate.

- 1) Permanenza di carenza di personale di n. 5 unità a seguito di bandi di mobilità andati deserti e di mancata attivazione di tempi determinati;
- 2) Inquadramento sottodimensionato di alcuni dirigenti di ARTEA, tutti inquadrati nella fascia minima di responsabilità, a fronte di funzioni rilevanti svolte sia in termini di risorse gestite (finanziamenti e personale) che di responsabilità assunte.
- 3) Carenza di quadri intermedi in alcuni ambiti operativi, in particolare nei settori di autorizzazione relativi ai fondi extra-agricoli e a premi e indennità in agricoltura, come rilevato anche dagli organi di certificazione e dalla società indipendente di valutazione sul POR CReO.

Segue Organigramma dell'Agenzia:



CONCLUSIONI

Il 2014 sarà un anno particolarmente impegnativo, fortemente incentrato sui procedimenti relativi ai pagamenti, in particolare per i fondi FEASR e FESR, per i quali sussiste il rischio di “disimpegno automatico” allo scadere dell’anno. Al fine di scongiurare tale rischio l’Agenzia dovrà non solo provvedere ad effettuare pagamenti celeri, ma anche a supportare i diversi soggetti pubblici coinvolti nell’istruttorie ed i beneficiari di determinati interventi, in particolare in sede di presentazione della documentazione a completamento finalizzata ai pagamenti.

Per le finalità di cui sopra si dovrà assestare il completamento della riorganizzazione dell’Agenzia, in particolare per i settori extragricoli che nel corso del 2014 raggiungeranno il picco di attività, con il mantenimento del personale a tempo indeterminato e l’indispensabile rinnovo o sostituzione dei contratti a scadenza di tempo determinato almeno fino alla conclusione dell’attuale periodo di programmazione.

Permane l’eccessiva dipendenza dell’Agenzia da personale precario, che costituisce circa il 25% del personale complessivo. Tale problematica dovrà trovare una soluzione, anche tramite l’applicazione di meccanismi di stabilizzazione possibili sulla base delle recenti disposizioni legislative nazionali. Infine sarà indispensabile garantire nell’organizzazione di ARTEA, per gli aspetti relativi al personale, flessibilità e indipendenza, come richiesto per l’organismo pagatore.

Particolare attenzione sarà data, inoltre, al proseguimento dei processi di semplificazione amministrativa, con particolare attenzione agli aspetti collegati all’accesso e al miglioramento del Sistema Informativo.

Infine, non potrà essere tralasciata la fase relativa all’impostazione della nuova programmazione comunitaria tramite la collaborazione di ARTEA con i competenti uffici della Giunta regionale. Per la gestione dei fondi agricoli si renderà, in particolare, necessaria l’impostazione di una nuova *governance*, con particolare riferimento al ruolo di Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni, che - ai sensi delle disposizioni legislative nazionali - dovrà essere rivisto nel corso dell’anno.

Per quanto concerne i fondi extra-agricoli ARTEA dovrà adeguarsi alle disposizioni di *governance* che saranno definite dalla Giunta regionale per la gestione dei

fondi FESR e che sono attualmente in fase di predisposizione, in attuazione di quanto definito dalla Decisione di Giunta regionale n. 6 del 30 settembre 2013.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2014 rappresenta il documento di programmazione per il quattordicesimo anno di attività di ARTEA.

Il bilancio è redatto in ottemperanza alle relative disposizioni contenute nella L.R. 66/11 che, tra gli altri, ha modificato la L.R. 65/10 per la parte concernente gli enti dipendenti dalla Regione Toscana (art. 4) e alle disposizioni di cui al protocollo A00.GRT/0295514/B. 120.020 del 18/11/2012.

Le risorse per il funzionamento destinate all'Agenzia dalla Regione Toscana risultano essere di €1.148.400,00 come previsto da proposta di legge regionale n.3 approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 14/11/2013. La contribuzione è invariata rispetto all'esercizio precedente.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe.

Il bilancio di previsione economico dell'anno 2014 chiude in pareggio, dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali.

In particolare si evidenzia che:

- i contratti di locazione in essere sono stati integrati con le disposizioni del DL 95/2012 per cui a tali canoni non sarà applicato l'aumento ISTAT per il triennio 2012-2014;
- è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana per l'acquisizione di forniture e servizi.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2014

Il conto economico previsionale per l'anno 2014, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2014	Peso Percentuale 2013
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,41%	0,50%
Manutenzioni e riparazioni	2,09%	2,21%
Costi per prestazioni professionali	0,19%	0,19%
Costi per altre prestazioni di servizi	73,42%	74,64%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	6,56%	7,27%
Costi per godimento beni di terzi	6,90%	5,82%
Spese Organi istituzionali	3,50%	3,72%
Ammortamenti e accantonamenti	6,71%	5,43%
Proventi finanziari	0,00%	0,00%
Imposte dell'esercizio	0,22%	0,22%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2014

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a):

- contributo di funzionamento, ai sensi della L.R. 60/99, (protocollo n. A00-GRT 303910/b.050.020 del 26/11/2013), €1.148.400,00;
- contributo P.R.A.F..2014 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.), "per investimenti e per la gestione del fascicolo elettronico a supporto dell'anagrafe regionale delle aziende agricole affidato alle convenzioni con i centri di assistenza procedimentale" € 2.800.000,00;
- contributo P.R.A.F. 2014 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.) per i controlli in loco ai sensi dei Regolamenti (CE) n.555/2008, n.1122/2009 e n. 65/2011 €250.000,00;
- Decreto dirigenziale n. 5022 del 12/10/2012 " POR CReO FESR 2007/2013 – Impegno di spesa in favore dell'Organismo Intermedio ARTEA – Trasferimento impegni assunti con decreto n. 2314/2011" € 16.964,00;
- Decreto dirigenziale n. 3145 del 13/07/2012 "PAR FAS 2007-2013 assistenza tecnica. Impegno di spesa a favore di Artea per risorse aggiuntive per lo svolgimento delle

attività di controllo e pagamento” € 14.814,00;

- Decreto dirigenziale n.5216 del 27/10/2008 “Reg. CE 1698/05. Trasferimento fondi ad Artea per attività di monitoraggio dell'avanzamento del Programma di sviluppo rurale 2007-2013” € 6.435,00;
- Decreto dirigenziale n. 4287 del 28/09/2011 “PSR 2007-2013 – Trasferimento fondi ad Artea per l’attuazione delle fasi finali del PSR 2007-2013” € 10.787,00;

A.5 b)

- contributo AGEA 2014 (Convenzione Agea-Artea) € 500.000,00;
- contributo MIPAF (Convenzione Mipaf-Artea) € 220.000,00;
- contributo Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 € 148.000,00;

A.5 c)

- Convenzione ARTEA - Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno € 50.000,00;

A.5 d)

- Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti € 53.600,00;

B) Costi della produzione

Per l’iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2014 si è tenuto conto in generale dell’aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente I costi sono stati iscritti dopo un’analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

B.6) Acquisto beni

In tale voce confluiscono tutti gli acquisti di beni non durevoli e materiali di consumo che sono esposti in modo analitico per voce di costo e ammontano ad € 21.000,00

B.7) Acquisti di servizi

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell’Agenzia e ammonta ad €.109.000,00;

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categorie afferiscono costi per un valore previsionale di € 593.000,00.

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

Costi per altre prestazioni di servizi

complessivamente la previsione di tali costi ammonta ad € 4.370.000,00 pari al 83,70% del costo della produzione. E’ da tenere presente che le spese relative alla gestione e manutenzione del fascicolo aziendale elettronico e le spese per l’affidamento dell’attività di controllo in campo (per un valore totale previsto di € 3.770.000,00) sono coperte da risorse regionali previste nel PRAF e risorse provenienti da altri Enti. Tali spese sono autorizzate solo a seguito della determinazione delle risorse in entrata. Sia il contributo previsto dal PRAF che il contributo previsto da Agea sono in fase di definizione.

Costi per prestazioni professionali € 9.600,00

tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia e la previsione risulta inalterata rispetto al preventivo 2013;

Costi per utenze ed altri costi di gestione € 314.600,00

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese di telecomunicazione	8.700,00
Quote associative	1.000,00
Spese energia elettrica	46.000,00
Acqua	2.000,00
Smaltimento rifiuti	28.000,00
Spese connettività internet	58.000,00
Premi di assicurazione	19.000,00
Spese postali	18.000,00
Spese di trasporto	100,00
Spese gestione automezzi	3.500,00
Spese per servizio vigilanza	1.600,00
Spese per servizio di pulizia	44.000,00
Spese per servizio di portierato	55.000,00
Spese di viaggio	2.200,00
Altre prestazioni di servizi	16.000,00
Spese per servizio paghe	9.500,00
Altre spese di gestione	2.000,00

Spese per Organi Istituzionali € 181.900,00

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori previsti dalla legge istitutiva.

Il Direttore dell'Agenzia, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011, è in carica dal 1 aprile 2011 per 5 anni. Il compenso lordo, determinato dalla delibera n. 122 del 7 marzo 2011, e gli oneri riflessi ammontano a € 160.700,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) ammontano a complessivi € 21.200,00.

Oneri diversi di gestione € 30.900,00

In tale voce afferiscono i bolli sui mandati di pagamento per € 15.000,00; il rimborso delle spese di registrazione dei contratti di locazione e le concessioni per e 9.000,00; altre voci che non trovano

B.8 Costi per godimento beni di terzi

L'Agenzia svolge la propria attività in locali presi in affitto siti in Firenze in via San Donato, 42/1,40/1-9,38/1-10,38; in Via del Lavoro, 49 Calenzano (Archivio storico cartaceo). Dal 2011 la Regione Toscana ha concesso l'uso di una parte degli uffici presso l'ex Ospedale Meyer in Via Luca Giordano per i quali sono richiesti, a titolo di rimborso spese di gestione, € 75.000,00 per l'anno 2014.

Nella voce è prevista la copertura di tutte le spese afferenti la locazione degli immobili, le spese condominiali e l'utilizzo tramite noleggio di beni strumentali. L'importo stimato ammonta ad € 358.000,00.

B.10 Ammortamenti

Sono previsti in € 350.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio, calcolati in base ai cespiti e ai beni immateriali presunti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2013.

Vengono ammortizzate anche le spese sostenute per l'ammodernamento di beni di terzi (immobili in affitto) in quanto la loro utilità è da considerarsi pluriennale.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

Imposte dell'esercizio

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2014, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 11.000,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Dal prospetto 1 "Bilancio economico preventivo" si evincono i più significativi scostamenti tra le previsioni 2014 e quelle per l'esercizio 2013.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A.5 a)

Lo scostamento di € 671.689,00 è dovuto a minori ricavi previsti per l'attività svolta da Artea in qualità di Organismo Intermedio dei programmi regionali PAR-FAS 2007-2013 e POR-CrEO 2007-2013;

A 5 b)

Lo scostamento di 868.000,00 è determinato dall'adozione del nuovo prospetto per la presentazione del conto economico preventivo 2013, e quindi ad una diversa rappresentazione delle cifre indicate nel valore di produzione rispetto all'anno precedente;

A.5.d

A seguito applicazione dei principi contabili previsti dalla DGR 13/2013 sono valutati i costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti per un valore di €53.600,00 che non erano indicati nel precedente conto previsionale;

COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 – Acquisto beni (- 4.000,00)

La previsione di minori spese è dovuta alla contrazione di tutte le spese non vincolate da contratti al fine del raggiungimento degli obiettivi .indicati da Regione Toscana

B.7 Acquisti di servizi (+152.911,00)

Di seguito si riportano le variazioni più significative rispetto all'anno precedente:

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni (- 1.000,00)

La valutazione di tali spese tiene conto dei contratti stipulati e degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in ordine al riconoscimento quale Organismo Pagatore.

B.7 b) Altri acquisti di servizi (+153.911,00)

Costi per altre prestazioni di servizi (+122.798,00)

Lo scostamento del valore rispetto al bilancio preventivo 2013 non è dovuto alla previsione di una maggiore spesa ma ad una diversa e più capillare valutazione di tali spese. Si precisa comunque che le spese afferenti a questo gruppo sono coperte da risorse extra funzionamento delle quali si rende conto nella relazione al bilancio consuntivo;

Costi per utenze ed altri costi di gestione (+31.878,00)

Le maggiorazioni più rilevanti sono da registrarsi nel costo per la fornitura dei servizi di connettività internet per la sede di via S. Donato 42/1 e linea aggiuntiva per l'interconnettività intrasedi, mediante adesione al contratto aperto della Regione Toscana e Telecom Italia S.p.A, il servizio di portierato acquisito mediante adesione al contratto aperto della Regione Toscana e EuroSafety SpA.

Spese per Organi Istituzionali (- 2.650,00)

Pur essendo tali spese previste in maniera certa da disposizioni regionali si registra un minor costo derivante dall'attenta valutazione dei rimborsi dovuti ai componenti del Collegio Sindacale.

B8 – Costo per godimento beni di terzi (+ 19.000,00)

A partire dal 1 gennaio 2013 non è più sostenuto il canone di locazione degli uffici posti in Via Baracca/Malibran ma il costo registra comunque un aumento rispetto al valore inserito nel bilancio preventivo del precedente esercizio in quanto il rimborso delle spese di gestione dovuto alla Regione Toscana per i locali ad uso ufficio posti in Via Luca Giordano è aumentato di € 25.000,00 rispetto al 2013.

I contratti di locazione in essere sono stati integrati con le disposizioni del DL 95/2012 per cui a tali canoni non sarà applicato l'aumento ISTAT per il triennio 2012-2014.

B10 – Ammortamenti (+ 80.000,00)

L'aumento è essenzialmente dovuto all'applicazione delle disposizioni in materia previste dalla DGR 13/2013 non applicate al bilancio preventivo del precedente esercizio.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO (prospetto 1)

CONTO ECONOMICO			2014	2013
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	4.247.400,0 0	4.921.089,0 0
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	868.000,0 0	
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	50.000,0 0	50.000,0 0
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	53.600,0 0	
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi		
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.219.000,0 0	4.971.089,0 0
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6.	ACQUISTI DI BENI	21.000,00	25.000,00
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI	4.479.000,0 0	4.326.089,0 0
	a)	Manutenzioni e riparazioni	109.000,0 0	110.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	4.370.000,0 0	4.216.089,0 0
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	358.000,00	339.000,00
	9.	PERSONALE		
	a)	Salari e stipendi		
	b)	Oneri sociali		
	c)	Trattamento di fine rapporto		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi		
	10 .	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	350.000,00	270.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	186.306,0 0	143.722,0 0
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	163.694,0 0	126.278,0 0
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11 .	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
	12 .	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
	a)	Accantonamenti per imposte		

	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
13	.	ALTRI ACCANTONAMENTI			
14	.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.208.000,00	4.960.089,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.000,00	11.000,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		11.000,00	11.000,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000,00	11.000,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-	-

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo i dati come sopra descritti per l'anno 2014 e valutando costanti i costi di produzione sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016.

Le risorse componenti il valore della produzione iscritte sono quelle con carattere di presumibile certezza per gli anni 2015 e 2016.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

CONTO ECONOMICO			2014	2015	2016
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
			4.247.400,0	4.247.400,0	4.247.400,0
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	0	0	0
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	868.000,0	868.000,0	868.000,0
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	50.000,0	50.000,0	50.000,0
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	53.600,0	53.600,0	53.600,0
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi			
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.219.000,00	5.219.000,00	5.219.000,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	4.479.000,00	4.479.000,00	4.479.000,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	109.000,00	109.000,00	109.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	4.370.000,00	4.370.000,00	4.370.000,00
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	358.000,00	358.000,00	358.000,00
9.		PERSONALE			
	a)	Salari e stipendi			
	b)	Oneri sociali			
	c)	Trattamento di fine rapporto			
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	186.306,00	186.306,00	186.306,00
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	163.694,00	163.694,00	163.694,00
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			
	a)	Accantonamenti per imposte			
	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.208.000,00	5.208.000,00	5.208.000,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		11.000,00		11.000,00		11.000,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000,00		11.000,00		11.000,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-		-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti previsto per il triennio 2014/2016 registra un sensibile decremento dovuto essenzialmente all'adesione del contratto regionale per la "progettazione e realizzazione dell'infrastruttura del nuovo TIX, migrazione dei servizi e gestione del Tuscany Internet Exchange (TIX)" che comporta un aumento delle spese correnti ma una diminuzione delle previsioni di investimento

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

- Per l'anno 2014 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a € 150.000,00 di cui € 75.000,00 per la necessità di mantenimento ed aggiornamento del sistema gestionale dell'Agenzia, € 60.000,00 per acquisto attrezzature elettroniche, sistemazione sedi e relative sistemazioni archivi ed inoltre € 15.000,00 per costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Fonti (finanziamenti) anno 2014:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 150.000,00

- Per l'anno 2015 e 2016 si prevedono le medesime necessità di investimento e medesime fonti (autofinanziamento) previste per l'anno 2014.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre immobilizzazioni immateriali	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e Fabbricati			
Automezzi			
Macchine e sistemi elettronici	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Mobili e arredi			
Altre immobilizzazioni materiali			
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti			
Titoli			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totale impieghi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
FONTI			
	2014	2015	2016
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo rinnovo impianti e attrezzature			
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale			
Mutui			
i			
Totale fonti di finanziamento	150.000,00	150.000,00	150.000,00